



Delega per i Processi di internazionalizzazione Ilaria Poggiolini

Premessa.

Il programma rettorale ha presentato l'internazionalizzazione come "contesto nel quale siamo già inseriti" e non come "arena nella quale scendere con qualche cauta sortita", e richiamato alla sfida ineludibile che il nostro Ateneo deve affrontare per poter competere e allo stesso tempo collaborare con un ampio ventaglio di Università dentro e fuori i confini nazionali. Per l'Università di Pavia come per altri atenei con storie, dimensioni e potenzialità analoghe, l'internazionalizzazione non è più un punto d'arrivo ma una prospettiva dinamica che richiede scelte importanti relative alla direzione strategica e a quella geografica dell'impegno verso l'esterno. Il patrimonio di accordi internazionali del nostro Ateneo si arricchisce continuamente grazie all'iniziativa di individui e gruppi, ma questo sforzo deve essere sostenuto da scelte ponderate e sempre sottoposte a aggiornamento riguardo agli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere e la direzione dei nostri rapporti europei, transatlantici o extra-europei. In questa prospettiva l'Università di Pavia intende definire la propria agenda per il prossimo triennio, come progetto trasversale che coinvolga il governo e l'amministrazione di Ateneo e si inserisca attivamente in un quadro di cooperazione universitaria regionale. Il delegato si propone di iniziare, indirizzare, facilitare e coordinare i processi di internazionalizzazione, individuando, lungo le tre linee strategiche sotto presentate, alcuni obiettivi specifici, verificabili nel corso e al termine del primo triennio. A questo fine le pagine web sulla internazionalizzazione saranno progressivamente ridisegnate per offrire uno strumento interattivo di condivisione delle strategie individuate.

Internazionalizzazione istituzionale.

Le iniziative di singoli o gruppi sono state e saranno sempre occasioni indispensabili e preziose per la collaborazione internazionale tra Università. Ma le sfide europee e globali richiedono una vera e propria *internazionalizzazione istituzionale*, ovvero una dimensione strategica e di indirizzo del governo dell'Ateneo che miri a azioni "domestiche", come l'internazionalizzazione dei curricula, l'adesione allo sviluppo del processo di Bologna, le decisioni sull'esportabilità dei crediti formativi, la mobilità studentesca e dello staff; e azioni "esterne", quali le alleanze strategiche internazionali e la cooperazione inter-istituzionale con Università dentro e fuori i confini nazionali, l'istituzione di *joint/double degree* e consorzi internazionali, e i programmi di insegnamento a distanza. Tutto il settore degli scambi Erasmus e successivi rappresenta un patrimonio e un'esperienza europea molto importante che è evoluta accogliendo la sfida globale con programmi che facilitano le partnership extraeuropee e si propongono di fronteggiare la crescita esponenziale della domanda di formazione universitaria da oggi al 2030, ma anche la tendenza di questo flusso a dirigersi verso mete europee soltanto se ritenute competitive rispetto a offerte universitari esterne all'Europa. Grazie al programma *Erasmus Plus* per il periodo 2014-2020, saranno messi a disposizione strumenti e mezzi per il lancio di strategie di internazionalizzazione che

originano in Europa ma si propongono anche di raccogliere la sfida extra-europea. Gli obiettivi prioritari individuati dall'Unione Europea per affrontare questa competizione sono pienamente compatibili con le strategie di internazionalizzazione di UNIPV e includono: 1) l'incremento della mobilità a livello studentesco, della docenza e amministrativo; 2) la semplificazione del trasferimento dei crediti; 3) un'azione di lobby a livello nazionale per la semplificazione dei visti a studenti e ricercatori stranieri; 4) progetti di mobilità a due direzioni per gli scambi con paesi esterni alla UE; 5) l'internazionalizzazione "domestica", in Ateneo con docenza straniera e/o condotta in lingua non italiana, livelli di conoscenze linguistiche crescenti e differenziati, l'affermarsi di strumenti didattici digitali (MOOCs).

Potenziamento offerta formativa in lingua inglese.

Il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese è prioritaria per l'Ateneo nel prossimo triennio. Questa formula attrae studenti nazionali e internazionali e può innescare meccanismi virtuosi per innalzare i livelli della didattica, creando legami di lungo periodo con istituzioni straniere, occasioni di placement a favore degli studenti e stimoli alla collaborazione scientifica. La prospettiva di flusso crescente di studenti e docenti stranieri verso l'Ateneo richiede una seconda e collegata azione urgente: quella mirata al salto di qualità nell'accoglienza sia pre-arrival, sia in loco degli studenti e docenti *visiting*. E' questo un progetto molto importante, troppo a lungo rinviato che si intende affrontare grazie all'azione congiunta di una *task force* composta da prorettori e delegati. Il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese passerà da 4 azioni principali: 1) il lancio di un progetto di perfezionamento metodologico e linguistico della docenza con certificazione indipendente del quale intendiamo essere promotori in Lombardia; 2) l'incentivo a accordi di collaborazione che garantiscano una presenza crescente di *visiting scholar* impegnati nell'insegnamento; 3) l'incremento dei percorsi didattici di double/joint degree; 4) l'istituzione di una *visiting chair* internazionale di Ateneo, a rotazione per settori disciplinari, di durata annuale o biennale, istituita grazie a opportunità di collaborazione come quelle offerte dai programmi Fulbright o Fulbright-Schuman. Infine, gli insegnamenti brevi come le summer/winter schools, saranno promosse sulla base della loro coerenza con la promozione della dimensione internazionale della formazione.

Networks internazionali strategici.

Il rilancio della nostra presenza attiva nei networks internazionali di università più significativi è la terza linea di azione strategica per il triennio in quanto indispensabile al raggiungimento di obiettivi altrimenti fuori dalla portata dei singoli Atenei. L'obiettivo è quello della partecipazione al dibattito interuniversitario europeo/internazionale relativo alle esigenze della didattica, della ricerca e della mobilità studentesca e l'adesione alla discussione sulle scelte strategiche e la loro implementazione da parte delle istituzioni europee nel settore dell'istruzione universitaria. Un'accorta politica di *networking* a livello internazionale ha anche un effetto incentivante sul lancio di progetti europei e internazionali di alto profilo e apre canali di circolazione della docenza e studentesca. In questo quadro si intende procedere a livello istituzionale ma anche incentivare docenti e strutture a partecipare attivamente, soprattutto nel quadro europeo, al dibattito nei network e *think tank* dedicati.

Argomento	Collaborazione	Descrizione	Tempi
Internazionalizzazione istituzionale	Prorettore alla ricerca, alla didattica, alla terza missione, delegato alla comunicazione, al fundraising istituzionale, ufficio relazioni internazionali	Passaggio dalle strategie di collaborazione frammentate all'internazionalizzazione istituzionale con individuazione, comunicazione e circolazione delle politiche e obiettivi di Ateneo riguardo alle azioni domestiche e esterne. I contenuti della pagina web UNIPV sulla internazionalizzazione rifletteranno questa transizione.	2014
Potenziamento offerta formativa in lingua inglese	Prorettore alla didattica, alla ricerca	1) Incremento dei <i>double/joint degree</i> per i corsi in lingua inglese e del flusso di visiting scholar. 2) Certificazione del perfezionamento metodologico e linguistico della docenza in lingua inglese 3) Incentivo alla dimensione internazionale dei cicli di insegnamenti brevi e delle summer/winter school in lingua inglese	2014-16
Salto di qualità nelle politiche di accoglienza e di recruiting degli studenti stranieri	Prorettore alla didattica, delegato al benessere studentesco, alla comunicazione, al sistema bibliotecario, all'Ente per i diritto allo studio, alle infrastrutture della ricerca, allo sport, ufficio mobilità e relazioni internazionali	1) Accoglienza a) Attivazione di una task force con la collaborazione di prorettori e delegati per l'impostazione di azioni rapide di potenziamento dell'accoglienza agli studenti stranieri b) elaborazione e implementazione di strategie di accoglienza per studenti stranieri sia pre-arrival, sia in loco. 2) Recruiting a) Elaborazione e implementazione di strategie di recruiting per aree geografiche.	Dic 2013 2014-16
Politica dei networks	Rettore, prorettore alla ricerca, alla didattica, alla terza missione, alla finanza, delegato alla comunicazione, per le infrastrutture della ricerca, delegati di Dipartimento/Facoltà e docenti	Rilancio della presenza attiva in network internazionali universitari di rilievo mirata alla partecipazione al dibattito europeo e globale sulla internazionalizzazione e al raggiungimento di obiettivi didattici e di ricerca altrimenti fuori dalla portata dei singoli Atenei	2014-15